

17 GIUGNO 2024 - NUMERO 3752 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

REGIONALI GRANDI MANOVRE

Post Zaia spunta Zoppas



Matteo Zoppas

DIVERTIMENTO E SOLIDARIETÀ

Smaila al Teatro Romano



Umberto Smaila

GRANDI OPERE.



Via XX Settembre è scontro totale

Si fa sempre più incandescente il clima tra maggioranza e opposizione sul cantiere di Veronetta che prevede una chiusura totale di 12/14 mesi. All'attacco Forza Italia con Tosi e la Lega. Replica del Comune. Ed esplode in Giunta la "grana" Marangona. **SEGUE**

OK

Anna Marostica

L'ideatrice e organizzatrice dell'8° edizione di Angels in Run ha consegnato l'assegno simbolico di 5 mila euro raccolti con la corsa di solidarietà per le donne vittime di violenza.



Ultras veronesi

Per la serie: facciamoci riconoscere anche all'estero. Ci sono infatti anche una cinquantina di veronesi tra i fermati e rilasciati dalla Polizia tedesca prima di Italia-Albania.

KO

GRANDI OPERE/1.

“Via XX Settembre, una follia di cantiere”

Tosi e i gruppi consiliari di FI scatenati: “Si può fare in sei mesi e in due fasi, altro che 14 mesi”

"I lavori in via XX Settembre vanno fatti assolutamente, ma il cantiere non può durare così tanto: si può fare tutto in sei mesi se si fanno lavorare bene le imprese con orari lunghi e si lavora anche il sabato e la domenica. I lavori si possono fare in due fasi: nei tre mesi estivi del 2025 e tre mesi estivi del 2026, senza chiudere tutto e uccidere le attività commerciali e mettere in difficoltà i residenti".

Così l'ex sindaco Flavio Tosi e i gruppi consiliari a lui collegati in Consiglio comunale e in prima Circoscrizione attaccano la decisione del Comune di avviare il maxi cantiere di via XX Settembre alla fine dell'anno con lavori che dureranno dai 12 ai 14 mesi e la chiusura della strada ad auto e autobus. Lavori necessari per rifare il fondo stradale in previsione del filobus e per sostituire le antiche condotte dell'acquedotto e delle fognature, assolutamente insufficienti tanto che a ogni temporale il quartiere di Veronetta finisce sott'acqua.

Tosi in conferenza stampa ha ricordato: "Quando ero sindaco abbiamo modificato il sistema di trasporto da tramvia a filobus proprio per via XX Settembre. Nel primo caso infatti sarebbe ser-



Via XX Settembre e Flavio Tosi



vito uno scavo di sei metri e una galleria pedonale con lavori che avrebbero ucciso la strada, i suoi commercianti e i suoi residenti. Non c'è dubbio che i lavori alle condutture vadano fatti ma in che modo?".

Tosi con la collaborazione di Luciano Ortolani, storico dirigente dei lavori pubblici oggi in pensione, ricostruisce. "Nel contratto per il filobus era previsto che per il cantiere di via XX Settembre fossero impiegati 150 giorni. Ci sono da rifare

“I lavori si devono fare con Ponte Nuovo tutto a posto e Ztl aperta h24”

anche le condutture e i sottoservizi, ma lavorando come si deve e non come a Ponte Nuovo, è fattibile in sei mesi. E in due fasi, prima tre mesi e poi altri tre, sempre in estate. Chiudere per 12-14 mesi è una follia. Così come è insostenibile spostare il traffico auto e 900 autobus su via Torbido che è già al limite della sostenibilità".

Pertanto, le richieste dei tosiani, come ha riepilogato Patrizia Bisinella sono: "cantiere in due fasi, sei mesi in tutto, con Ponte Nuovo completamente aperto al traffico (e non solo una corsia) e la Ztl sempre aperta 24 ore al giorno. Da qualche parte il traffico si deve sfogare".

In agosto è prevista l'apertura di una sola corsia di Ponte Nuovo, la ria-

pertura totale nell'estate 2025. "Tommasi che era stato il sindaco del confronto con la città non ha condiviso questi cantieri con nessuno", hanno sottolineato Bisinella, Papadia e Bozza, "cantieri lunghissimi che devono prevedere un confronto con le categorie economiche e ristori garantiti".

Ma quello che manca, ha sottolineato Ortolani, è una mappa dei sottoservizi. "Si rischia di procedere alla cieca. Nel 2016 era stata approvata una indagine per conoscere la rete sotterranea, poi è stata stoppata mentre invece durante il Covid si sarebbe potuto procedere alle ispezioni del sottosuolo, lungo le strade principali per rilevare i sottoservizi".

SEGUE

GRANDI OPERE/2.

“Lavori urgenti, non più rinviabili”

L'assessore Ferrari conferma che si va avanti: “Confronto con residenti e commercianti”

“Di questo passo i lavori rischiano di essere sempre lunghi e spero che il Comune non acquisti i mezzi del filobus adesso, perché resterebbero in deposito e si perderebbe la garanzia” ha concluso Ortolani.

C'è molta attesa poi per capire come verrà modificata la viabilità in tutta Veronetta: probabilmente verranno modificati i sensi unici di via Campofiore, via Nicola Mazza e via Cantarane. Vedremo dopo l'estate...

E di fronte agli attacchi e alle critiche mosse dal centrodestra con i toscani, Forza Italia e la Lega contro il maxi cantiere di via XX Settembre, il Comune ha replicato oggi pomeriggio con un comunicato degli assessori interessati che ribadiscono la necessità dell'intervento. Che è fuori discussione. Le perplessità riguardano tempi, durata del cantiere, impatto sul traffico e sulle attività commerciali oltre che sui residenti.

“I lavori sulla rete fognaria e acquedottistica non possono più essere rimandati, è da anni che si segnala l'urgenza di intervenire e purtroppo si è sempre rimandato l'intervento. I cantieri portano inevitabili disagi – afferma l'assessore alle Opere complesse Tommaso Ferrari – ma non per



In Via Nicola Mazza potrebbe essere modificato il senso unico. Sotto, l'assessore Ferrari



questo si devono rimandare interventi fondamentali per la città. Ed è proprio per senso di responsabilità e correttezza nei confronti dei cittadini e

Solo dopo Ferragosto verrà aperta una corsia di ponte Nuovo

delle cittadine, che non solo abbiamo deciso di dare finalmente attuazione ad un intervento che aiuterà a risolvere il problema degli allagamenti a Veronetta, ma anche di annunciarlo con largo anticipo, ben 7 mesi prima dell'avvio delle prime lavorazioni programmate per fine anno. Come già annunciato si procederà per stralci, unificando i lavori di Acque Veronesi sui sottoservizi a quelli di Amt3 per la filovia, ottimizzando così tempi e risorse. Per quanto riguarda la comunicazione alla cittadinanza, saranno coinvolti residenti e associazioni di categoria per un confronto costruttivo non appena saranno definiti nelle prossime settimane alcuni dettagli tecnici. Saranno programmate una serie di assemblee pub-

bliche ed incontri in loco non appena stabilito nel dettaglio il piano della viabilità che verrà attuato durante il cantiere e che ora è in fase di analisi da parte degli uffici competenti per trovare le soluzioni migliori”.

“Il confronto con i commercianti della zona sarà propedeutico per definire quali misure e agevolazioni attuare a favore di chi ha negozi e attività economiche in via XX settembre o nelle vie limitrofe” precisa l'assessore al Commercio Italo Sandrini.

A vantaggio della viabilità del quartiere, l'assessore alle Strade Benini conferma l'apertura al traffico in via definita di una corsia di Ponte Nuovo, quella che da centro storico porta a Veronetta, prevista dopo Ferragosto.

SEGUE

GRANDI OPERE/3.

“Via XX Settembre entri in zona rossa”

La mozione di Zavarise (Lega): “Così le licenze commerciali sono tutelate”. “Cantieri infiniti”

“E’ inaccettabile che interventi complessi e di grande impatto come quelli che riguarderanno via XX settembre non siano passati né dal consiglio comunale, luogo predisposto per il confronto, né dalla condivisione con il quartiere, ma siano stati presentati direttamente alla stampa da assessori zelanti che hanno ancora una volta dimostrato di non aver nessun rispetto dei cittadini”.

Così il consigliere comunale Nicolò Zavarise dopo la presentazione, da parte dell’amministrazione comunale, dei cantieri che dureranno oltre un anno e partiranno a fine anno in via XX settembre. “Ho raccolto in queste ore il disappunto di commercianti e residenti ancora una volta tenuti all’oscuro di tutto dall’amministrazione della finta partecipazione e della finta con-



Da sinistra Zavarise e Tosato

divisione, come successo già in altre occasioni per interventi in altri quartieri. Persone che visto l’impatto dei lavori dovranno modificare per un lungo periodo le proprie abitudini o che non sanno se potranno o meno tenere aperte le proprie attività, con ripercussioni fortissime sui bilanci di tante famiglie. Per questo” prosegue Zavarise “ho presentato questa mattina una mozione per impegnare la maggioranza ad adottare tutti gli atti e le



deliberazioni necessarie ad inserire via XX settembre ed eventuali altre zone limitrofe interessate ai lavori nella cosiddetta ‘zona rossa’ del Piano contenente i parametri e criteri di programmazione

*Il senatore
Paolo Tosato:
“Tommasi fa la
guerra ideolo-
gica alle auto”*

per il rilascio delle autorizzazioni per l’esercizio di somministrazione di alimenti e bevande. Questo sarebbe uno strumento concreto da poter adottare subito, a costo zero per l’amministrazione, ma che garantirebbe un’ampia valorizzazione di tutte le attività presenti nella zona, e che fungerebbe come una vera e propria polizza di garanzia”.

Zavarise stigmatizza infine il comportamento dell’amministrazione.

“Non c’è condivisione: residenti e commercianti vengono sistematicamente ignorati. E la gestione di cantieri infiniti ha confermato l’incapacità di questa amministrazione”.

E il senatore Paolo Tosato aggiunge: “Tommasi e i suoi assessori fanno una lotta ideologica all’auto privata, indifferenti ai disagi dei cittadini”.

DEDICATA A MONSIGNOR TURRINI LA PIAZZETTA VICINO ALLA BIBLIOTECA

Salvò la Capitolare dalle bombe

Vicino alla Biblioteca Capitolare da oggi a Verona c’è una nuova piazzetta dedicata a Mons. Giuseppe Turrini. Fu grazie a lui se i preziosi manoscritti ospitati alla Capitolare si salvarono dal bombardamento del 4 gennaio ’45 che distrusse l’edificio. Nato nel 1889, Turrini ricoprì infatti diversi

ed importanti incarichi negli archivi e fu Prefetto della Biblioteca Capitolare. Asua memoria nel 2019 la città scaligera scelse di dedicargli un luogo, ufficializzato questa mattina con la cerimonia di inaugurazione dall’assessore alla Toponomastica Federico Benini. Presenti il presidente della

Circoscrizione 1^a Lorenzo Dalai e il professor Gian Paolo Marchi, che ha dato memoria della vita di Mons. Turrini. Il sacerdote era nato a Castelrotto di Valpolicella l’11 marzo 1889 e morto a Negrar il 16 gennaio 1978, dopo aver frequentato il Collegio Accoliti di Verona proseguì gli studi



La tarda per la dedica della piazzetta a mons. Turrini

liceali e teologici al Seminario vescovile.

IL QUARTIERE NON HA RISOLTO I SUOI PROBLEMI

Veronetta punta sull'aggregazione

In Prima Circoscrizione il Pd viaggia oltre il 30%. Con gli studenti resta una zona viva

Veronetta non ha certo risolto i suoi problemi, ma ha scelto di provare a guardarli ed affrontarli da un altro punto di vista, superando l'approccio vagamente securitario del passato, caratterizzato da scarsa prevenzione, interventi spot e roboanti annunci in occasione di fatti o eventi che scuotono negativamente l'opinione pubblica, per sperimentare un modello più partecipativo che investe sulla sussidiarietà tra istituzioni locali e società civile, come dimostrano le iniziative pressoché settimanali che animano le strade e le piazze del quartiere.

E' questo, secondo il Circolo Pd del Centro Storico, il dato saliente delle ultime elezioni europee, che non solo consegnano in questo quartiere e in generale in tutta la Prima Circoscrizione risultati molto lusinghieri al Pd, spesso attorno e oltre il 30%, ma evidenziano anche una crescita significativa dell'intera compagine di forze progressiste che sostengono l'amministrazione Tommasi. Nei 39 seggi che descrivono il territorio della prima Circoscrizione i partiti di governo cittadino passano infatti dal 44,92% delle amministrative 2022 al 50,83% delle Europee 2024, mentre nei 10 seggi che descrivono il cuore di



La Polizia Locale in Piazza Santa Tocana

Veronetta queste stesse forze passano dal 51,02% delle Comunalì 2022 al 57,89% delle Europee.

“Le iniziative che abbiamo messo in atto negli ultimi mesi nel quartiere, soprattutto in piazza XVI ottobre, vanno tutte nella direzione di favorire la cittadinanza attiva e l'aggregazione dei residenti, secondo i principi esposti nel Manifesto di Saragozza del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, e nella convinzione che la sicurezza urbana non passi soltanto attraverso la repressione della criminalità, ma anche dalla riappropriazione dello spazio pubblico da parte della cittadinanza nonché dalla rimozione delle disuguaglianze e delle condizioni di deprivazione sociale e che spesso formano l'hu-

mus della devianza” appunta Andrea Avanzi, consigliere Pd della Prima Circoscrizione, presidente della Commissione Sociale del parlamentino. “In questo senso fondamentale è stata la forte adesione delle associazioni di Veronetta, che non ringrazierò mai abbastanza, nel fare rete e nel fare squadra, promuovendo numerose attività che si stanno concretizzando proprio in questa prima parte dell'anno”.

Una decina le iniziative importanti messe in campo da gennaio, frutto di questa collaborazione costruita nel corso degli ultimi anni, senza contare tante altre iniziative nate autonomamente che hanno portato i residenti a riscoprire il gusto dello stare assieme. “Polo

aggregante è stato anche l'Edicola Sociale che ha visto aumentare le aperture e il cui ruolo fa sicuramente preservato e rafforzato” conclude Avanzi. “Seppure insidiati, come in Ztl, dal fenomeno degli affitti brevi, che tende a spopolare il centro storico, Veronetta, San Zeno e Cittadella restano per fortuna quartieri ancora vivi, nei quali è possibile lavorare ad un progetto di coesistenza virtuosa con turisti e soprattutto con gli studenti” aggiunge Alessandra Salardi, Segretaria del Primo Circolo Pd del Centro Storico. “La sinistra Adige in particolare ha un tessuto associativo ricco e vario ed una vitalità molto marcata, anche grazie alla presenza dell'Università, ed è proprio su questi punti di forza, e sulla spinta delle riqualificazioni urbanistiche in corso, che dobbiamo e vogliamo puntare per rilanciare un progetto di residenzialità e di qualità della vita” aggiunge. “Fondamentale in questo senso è il dialogo continuo tra cittadini e amministratori, con i nostri Assessori che periodicamente vengono invitati a partecipare a incontri che organizziamo nei quartieri anche quando i temi sono delicati o particolarmente critici” conclude la Segretaria.

URBANISTICA ROVENTE/1

Marangona, si va allo scontro in Giunta

Dura nota di Sinistra Italiana, Bertucco e Cugini. "No a cementificazione selvaggia"

E arriva la conferma: la questione urbanistica sul futuro della Marangona e la sua infrastrutturazione sta diventando un tema rovente che mette a rischio la maggioranza del sindaco Damiano Tommasi e la stessa Giunta.

Il destino di quest'area da un milione e mezzo di quadrati non sta facendo arrabbiare solo gli ambientalisti non è una questione "del solito Massignan" come dice chi vorrebbe sminuire la vicenda.

Qui ci si gioca il futuro dell'amministrazione comunale.

Perché? perché oggi pomeriggio è arrivata una presa di posizione ufficiale della Sinistra italiana e Sinistra in Comune, vale a dire la forza politica che esprime in Giunta l'assessore Michele Bertucco il quale, forte del suo passato ambientalista, continua a portare avanti le sue battaglie, come nel caso delle deroghe per gli hotel in centro storico di cui non si parla più.

E sulla Marangona la nota ufficiale firmata da Luca Perini per Sinistra Italiana e per In Comune per Verona da Jessica Cugini e Michele Bertucco parla senza mezzi termini di "pericolo cementificazione". E quindi



Sul triangolo della Marangona fibrillazioni in Giunta

"serve il coraggio di immaginare il futuro oltre il cemento", si legge nella nota che arriva dopo l'incontro tra sindaco Damiano Tommasi, assessora all'Urbanistica Barbara Bissoli e i rappresentanti di Wwf, Legambiente e Italia Nostra.

"In queste ore, in particolare, i riflettori sono accesi sulla accelerazione prodotta dallo svolgimento della Conferenza

"Necessaria una approfondita discussione in città: stop al consumo di suolo"

dei servizi e dalla firma dell'accordo di programma da parte di Comune, Provincia e Consorzio Zai. Siamo arrivati, dunque, al momento decisivo, e crediamo sia necessario e opportuno, in questa fase che precede la seduta del Consiglio comunale, tenere un momento di ampia ed approfondita discussione in città. Il Consiglio e la Giunta sono i luoghi centrali in cui svolgere, senza riserve o posizioni precostituite, questa discussione. Inoltre, le associazioni ambientaliste si sono espresse con ampie e dettagliate criticità rispetto al progetto e le loro istanze devono essere tenute in considerazione nelle scelte".

Perini, Cugini e Bertucco ricordano che "secondo i più aggiornati dati Ispra, Verona è la seconda provincia per consumo di suolo in Veneto che, a sua volta, è la seconda Regione in Italia in questa speciale classifica. Come noto, cemento significa impermeabilizzazione del terreno, e dunque una maggiore vulnerabilità rispetto agli eventi atmosferici sempre più estremi che caratterizzano il nostro presente e il nostro futuro. Ignorarlo sarebbe colpevole: qualunque progetto e qualunque discussione sulla Città devono partire dal bilancio ambientale delle scelte che si intendono compiere". **SEGUE**

URBANISTICA ROVENTE/2. MARANGONA

“Recuperare le aree dismesse e parco”

Le proposte alternative della Sinistra: “Un parco agroubano per il sistema del verde”

.Le promesse di un settore per l'innovazione e la ricerca non convincono: "Nell'unico dei cinque settori in cui è suddivisa l'area della Marangona nel quale si può da subito operare, corte Alberti, saranno realizzati magazzini tradizionali. Altro che innovazione! Nell'accordo di programma proposto dal Consorzio Zai la costruzione di nuovi magazzini sull'area Alberti viene definita di interesse della Zai, partecipata da tre enti pubblici (Comune, Provincia e Camera di Commercio), e del Comune di Verona senza spiegare perché, dal momento che si tratta di normali magazzini di terzi privati. Per le altre aree della Marangona, nella scheda tecnica urbanistica mancano precisazioni: l'effetto complessivo dell'operazione sarà, dunque, quello di accrescere la discrezionalità del Consorzio Zai, guidato da Gasparato, consegnando di fatto nelle sue mani l'area della Marangona e consentendogli di cementificare a volontà anche senza innovazioni, come ha fatto finora”.

“Il Consorzio ZAI, del resto, oggi assomiglia a una società immobiliare, peraltro dai costi di struttura elevatissimi (a partire dai compensi ai consiglieri), lontana dai suoi compiti e dallo sviluppo delle attività produttive nell'interesse



L'assessore Bertucco, il sindaco Tommasi. Sotto, la consigliera Jessica Cugini



della città”. Quindi l'operazione della Marangona prospettata finora viene definita come “una maxiooperazione di cementificazione per cui si valutino davvero le alternative, a partire dal recupero delle aree già cementificate da

“Valutare le alternative a questa maxi operazione del cemento”

riqualificare con attività più innovative per lo sviluppo della città, incentivandone la trasformazione, con un piano di ammodernamento sostenibile ed ecologico come già fatto in altri Paesi europei”.

Infine una esortazione: “Il compito di questa amministrazione di centrosinistra è quello di realizzare il programma di cambiamento e di alternativa in netta discontinuità rispetto al passato: il futuro della Marangona può e deve essere immaginato a partire dai bisogni di una Città soffocata dall'inquinamento e dal cemento. Come Sinistra Italiana e In Comune per Verona abbiamo avanzato l'ipotesi che in quell'area, nel rispetto della sua vocazione e della sua destinazione, si realizzi il primo grande parcoagroubano della Città, da met-

tere in rete con un sistema del verde, di assoluta necessità a Verona. Come Sinistra Italiana e lista civica abbiamo chiesto un incontro al sindaco per discutere di tutto questo: crediamo che la scelta migliore per la Città sia quella di utilizzare il tempo che ci porterà alla seduta del Consiglio comunale per ripensare a fondo questo progetto e aprire una discussione vera con tutte le realtà coinvolte, in nome di quell'urbanistica partecipata su cui abbiamo vinto le elezioni”.

A questo punto, sulla Marangona è scontro aperto in Giunta. Come finirà? Basteranno le solite rassicurazioni pseudoambientaliste che non hanno convinto neppure Wwf, Legambiente e Italia Nostra? La Giunta Tommasi reggerà?

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



GRANDI MANOVRE/1. DOPO IL VOTO DELLE EUROPEE SI PENSA ALLE REGIONALI



Il presidente Luca Zaia, l'imprenditore Matteo Zoppas. Sotto, Luca De Carlo e Raffaele Speranzon

Se Meloni azzoppa(s) Zaia la Lega diventa ininfluyente

La premier fa circolare il nome dell'imprenditore Matteo Zoppas per cercare una sintesi nella coalizione. Ma la Lega attende le scelte di Zaia

La Meloni azzoppa(s) Luca Zaia. Continuano le scosse telluriche di assetto nel Veneto dopo i risultati delle elezioni europee e in vista delle Regionali del prossimo anno.

CHI DOPO ZAIA? Il punto principale è che Fratelli d'Italia con un risultato elettorale triplo della Lega nel Veneto dove ha raggiunto il 37,5 contro il 13 del Carroccio, reclama la presidenza della Regione ma deve trovare un nome che rappresenti un punto di convergenza per la coalizione e faccia sintesi. Un candidato presidente di bandiera come



De Carlo o Speranzon, per fare due nomi che stanno circolando, non avrebbero il seguito degli alleati leghisti e forzitalisti. Da qui l'ipotesi di Giorgia Meloni di candidare un imprenditore, un rap-



presentante cosiddetto della società civile come Matteo Zoppas. E anche Forza Italia a quel punto farebbe fatica a insistere sulla candidatura a presidente di Flavio Tosi che in realtà punta a tornare

a fare il sindaco a Verona.

COSA FA LA LEGA?

Una candidatura a presidente di un imprenditore, sarebbe sufficiente per accontentare la Lega ed evitare che i leghisti facciano corsa solitaria per ribadire autonomia e identità nella regione che più si batte per la riforma autonomista?

Difficile pensare che la Lega abbandoni l'idea di correre da sola, ma tutto dipende dalle scelte di Zaia. Una corsa solitaria del Carroccio, fanno notare i leghisti, ha senso se Zaia facesse la propria lista con Conte candidato alla presidenza e lo stesso Zaia capolista.

SEGUE

GRANDI MANOVRE/2. DOPO IL VOTO DELLE EUROPEE SI PENSA ALLE REGIONALI



Da sinistra Elisabetta Gardini e Elena Donazzan. Sotto, Paola Arduini

Gardini al posto di Donazzan E Tosi potrebbe scegliere la Ue

Zaia potrebbe ottenere una nomina di prestigio e non correre con la propria lista. Una donna FdI in Giunta. E la Arduini spera

Il governatore alle ultime elezioni regionali ha avuto oltre il 70% di consensi. Se lui si mette in corsa allora anche per la Lega avrebbe un senso la corsa fuori dalla coalizione di centrodestra, altrimenti sarebbero dolori. Perché in questo caso, la Lega dovrebbe rassegnarsi a diventare un comprimario dell'alleanza e a un ruolo marginale per almeno dieci anni in una regione, come si diceva prima, in cui si sente protagonista.

ZAIA AL TOP. La mossa della premier Meloni quindi potrebbe essere quella, per depotenziare la Lega, di assegnare a Zaia un ruolo di top manager, la presidenza di un ente importante e di grande visibilità, commissario internazionale o



alto rappresentante per il Governo. A quel punto il governatore non avrebbe più alcun interesse a mettersi in corsa per le Regionali. Dalle prossime mosse si capirà quale piega prenderanno le prossime elezioni.

LA GIUNTA. Intanto Zaia è alle prese con la sostituzione dell'assessore Elena Donazzan, eletta al parlamento europeo. Il governatore ha posto la

questione di genere e quindi chiede a Fratelli d'Italia una donna. Verona ha già avanzato l'ipotesi di Serena Cubico, docente universitaria che per FdI siede nel cda della Fondazione Arena per conto del ministero di Sangiuliano.

Ma circola forte anche il nome di Elisabetta Gardini che nel caso dovrebbe dimettersi dalla Camera e quindi chiederebbe una compensazione sicura per il futuro. Nel caso prevalesse il nome della Gardini per FdI di Verona sarebbe difficile rimediare allo smacco: i veronesi chiedono una presenza in Giunta dove il territorio veronese ha come unica rappresentante la vicepresidente De Berti. Inoltre al posto di Daniele

Polato eletto a Bruxelles entrerà Stefano Casali in consiglio regionale e dietro di lui c'è Massimo Giorgetti, ex assessore regionale. Fratelli d'Italia quindi punterebbe a una cordata veronese, ma l'impresa appare difficile. TOSI. In questo scenario si inserisce anche l'elezione a bruxelles dei tre veronesi. Daniele Polato di Fratelli d'Italia è stato sicuro subito di volare all'europarlamento, il leghista Paolo Borchia ha avuto conferma di tornare al parlamento europeo dopo che il generale Vannacci ha optato per la circoscrizione Nord

Ovest liberando il posto nel Nord Est. E Flavio Tosi? L'ex sindaco risulta eletto come secondo dopo l'esponente di Svp cui Forza Italia ha ceduto il seggio di Tajani e quindi l'ex sindaco di Verona può andare a Bruxelles. Ci andrà? Non c'è ancora certezza ma è molto probabile. Perché? Perché se andrà all'europarlamento, dovrà dimettersi dalla Camera dove è vicepresidente della commissione Trasporti e al suo posto entrerebbe la veronese Paola Arduini, già sindaco di Caprino. Se invece Tosi rinunciasse al seggio europeo, al suo posto entrerebbe la sottosegretaria al Mef Sandra Savino di Trieste. E Verona batte Trieste. Sempre che a Tosi sia garantita visibilità mediatica: Bruxelles spesso vuol dire dimenticatoio...

UNA RACCOLTA FONDI DA RECORD

Per le donne vittime di violenza

I runner donano 5 mila euro. In favore della Protezione della Giovane e Progetto Quid

Sono stati 1.500 i runner iscritti all'8ª edizione di Angels in Run, che hanno corso per dare visibilità alle donne e per contrastare la violenza di genere. Una manifestazione da record che, attraverso lo sport, ha permesso di raccogliere 5 mila euro. La somma è stata donata questa mattina all'associazione Protezione della Giovane, che dagli anni 80 risponde alle problematiche sociali legate all'emergenza abitativa femminile, e al Progetto Quid.

Un sostegno economico destinato equamente a due progetti: il primo, della Protezione della Giovane, per sostenere un percorso di arteterapia affiancato da una psicologa in favore di donne ospiti della casa rifugio veronese che hanno subito violenza domestica. Il secondo, per l'iniziativa 'Supernova' curata da Progetto Quid è incentrata su un percorso di formazione professionale che accompagnerà una donna vulnerabile verso una maggiore autonomia economica.

Gli assegni simbolici sono stati consegnati in municipio dall'ideatrice e organizzatrice della manifestazione Anna Marostica insieme alla coorganizzatrice Elen Bono. A riceverlo, Silvia Ferrari per la Pro-



La consegna degli assegni simbolici

tezione della Giovane e Rita Tornieri per il Progetto Quid. A fare gli onori di casa, la vicesindaca e delegata alla Parità di genere Barbara Bissoli insieme alla consigliera comunale con delega alle Pari Opportunità Beatrice Verzè.

"Angels in Run è l'evento che ha chiuso l'ampio programma di appuntamenti realizzato quest'anno per l'8 marzo dagli Assessorati Parità di Genere e Pari opportunità, e che lancia idealmente una sorta di ponte di collegamento verso la Giornata del 25 novembre – spiega la vicesindaca Barbara Bissoli –. Il tema di fondo è stato quello di proiettare luce sul fenomeno dram-

matico della violenza maschile nei confronti delle donne. La corsa benefica ha registrato un ricavo straordinario che consentirà di sostenere due progetti importanti".

"Numeri record per una manifestazione non competitiva che ha unito sport e beneficenza – spiegano le organizzatrici Anna Marostica ed Elen Bono –. Angels in Run non è una semplice corsa o camminata, ma una vera e propria dichiarazione d'amore verso le donne che hanno vissuto situazioni di violenza. Con il motto 'Più luce alle donne', abbiamo voluto ribadire l'importanza di unire la passione per lo sport con l'impegno sociale. È stato emozio-

nante vedere un fiume di persone che, ognuna con il proprio passo, ha colorato di viola le rive dell'Adige. In particolare, ci ha fatto molto piacere registrare la partecipazione di molti uomini, a sottolineare che quella della violenza di genere è una lotta che ci riguarda tutti".

"E' stato portato avanti un percorso davvero collettivo – dichiara Beatrice Verzè –. Questa Amministrazione tiene molto ad unire lo sport al tema del contrasto della violenza. Siamo più che felici di collaborare per la buona riuscita di eventi così importanti, che rappresentano un bel momento di gioia e di condivisione in favore di una buona causa".

SOTTOSCRITTO L'ACCORDO TRA QUATTRO ATENEI

Le Università venete vanno in rete

Per il primo anno la guida è affidata a Verona. Buone pratiche di sostenibilità



I rappresentanti delle Università di Verona, Ca' Foscari, Iuav e Padova

Nasce la Rete delle Università Venete per lo sviluppo sostenibile, denominata Rus VENETO, costituita da università di Verona, Ca' Foscari, Iuav e università di Padova. L'annuncio è stato dato l'11 giugno a Udine, durante il Convegno "Le università per lo sviluppo sostenibile del Paese" dalla delegata alla Sostenibilità dell'università Ca' Foscari Venezia, Elena Semenzin, in seguito alla stipula dell'Accordo tra le Università del Veneto per la costituzione della rete di collaborazione che ha lo scopo di promuovere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità a livello regionale.

I quattro atenei veneti sono già membri attivi della Rus - Rete delle università per lo sviluppo sostenibile costituita a livello

nazionale dal 2017 dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (Crui), che ha tra i suoi principali obiettivi proprio la disseminazione e il trasferimento di buone pratiche e lo sviluppo congiunto di iniziative e progetti sulla sostenibilità. Queste finalità sono ampiamente condivise e messe in pratica anche a livello regionale, attraverso una stretta collaborazione tra gli Atenei sui temi dello sviluppo sostenibile.

Con la costituzione della Rus Veneto, le Università promuovono ulteriormente la creazione di spazi di intervento comuni mediante la definizione degli obiettivi di sostenibilità della rete e orientando le proprie attività istituzionali al loro raggiungimento.

Per l'indirizzo e il monito-

raggio delle attività della Rus Veneto viene istituito un comitato di coordinamento, composto da delegate e delegati Rus di ciascun ateneo, presieduto da un presidente. Per il primo anno il coordinamento della Rete sarà in capo all'università degli studi di Verona.

"Assieme agli altri atenei veneti, l'università di Verona è in prima linea nella formazione e nella diffusione della sostenibilità - commenta Matteo Nicolini referente del rettore alla Sostenibilità ambientale dell'università di Verona -. La creazione di Rus Veneto è manifestazione tangibile di giusto impegno: solo "facendo rete" è possibile convertire il sapere critico in competenze e capacità di rigenerazione del paradigma economico e

ambientale". "Oggi più che mai è necessario fare rete", aggiunge Elena Semenzin dell'università Ca' Foscari.

Per Francesca da Porto, prorettrice alla Sostenibilità dell'università di Padova "la creazione di una rete formale sia particolarmente importante per promuovere e rafforzare il ruolo delle università quali enti in grado di guidare la transizione verso un futuro più sostenibile per il territorio attraverso la produzione di conoscenza e innovazione".

Secondo Valeria Tatano, delegata del rettore per le politiche e le azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità dell'Università Iuav di Venezia "La Rus Veneto formalizza un rapporto già in essere tra gli atenei del Veneto".

VOLONTARIATO. MEDICI PER LA PACE È NATA A VERONA NEL 2002

*dai diritti alla salute*

Il 3 novembre 2023, un sisma di magnitudo 6.4 ha colpito i villaggi dell'area di Jajarkot, un distretto remoto e montuoso del Nepal occidentale. In pochi istanti, migliaia di famiglie hanno perso le loro case, i pochi beni materiali fondamentali alla loro sopravvivenza, le scorte alimentari e il raccolto frutto del duro lavoro estivo.

In un momento di grande instabilità economica e politica a livello mondiale, questa notizia non è quasi arrivata in Italia, lontana geograficamente rispetto ad altre gravi crisi che perdurano alle porte di casa nostra. Il terremoto, e l'ulteriore scossa di magnitudo 5.6 avvenuta il 6 novembre successivo, hanno interessato 13 distretti e provocato la distruzione o il danneggiamento di circa 62.000 case. 200.000 persone, tra cui 68.000 bambine e bambini, sono state poste in condizione di urgente bisogno di assistenza umanitaria. Il terremoto ha danneggiato anche 47 strutture sanitarie, causando una significativa interruzione dei servizi sanitari primari. Anche il settore dell'istruzione ha subito un impatto notevole, con 898 edifici scola-

Un sostegno alla famiglie dopo il terremoto in Nepal

L'organizzazione impegnata nella fase di ricostruzione dopo il sisma



Medici per la pace sostiene famiglie nepalesi colpite dal terremoto

stici danneggiati (294 completamente, 604 parzialmente).

L'associazione Medici per la Pace, organizzazione di volontariato nata a Verona nel 2002 e presente in Nepal con diverse progettualità di assistenza sociosanitaria da oltre vent'anni, ha raccolto direttamente le richieste di aiuto provenienza della popolazione locale e si è avuta in tempi brevissimi per l'acquisto di beni di prima necessità, quali indumenti caldi e coperte, materiale di isolamento per gli accampamenti, beni alimentari e kit igienici, e la successiva distribuzione a 157 famiglie tra le più bisognose.

Ora, Medici per la Pace è impegnata in un nuovo progetto di supporto post-emergenziale a favore di

260 famiglie nepalesi (circa 1300 persone), allo scopo di aiutarle nella fase critica dell'uscita dall'emergenza.

Sono attualmente in corso campi medici che, grazie all'impiego di specialisti locali, permettono di continuare a garantire l'assistenza sanitaria in attesa della ricostruzione degli ospedali, con un'attenzione particolare ai minori e ai malati cronici che necessitano di attenzione medica continua. In queste settimane si stanno inoltre svolgendo attività di distribuzione di semi e piante di ortaggi, accompagnate da percorsi di formazione tecnica sull'agricoltura resiliente al cambiamento climatico: le famiglie sono aidate nella creazione e nel ripristino di elettrodomestici

che permetteranno di aumentare l'apporto dietetico familiare sul breve e medio-lungo periodo, consentendo anche la generazione di reddito addizionale grazie alla commercializzazione del surplus.

Infine, nei mesi di luglio e agosto verrà offerta alla popolazione la possibilità di partecipare ad una formazione tecnica gratuita sulle buone pratiche edilizie per la costruzione di case antisismiche con materiali locali. Questa attività permette di incoraggiare la ricostruzione locale secondo criteri antisismici e al contempo di generare opportunità di sostentamento una volta che essa sarà stata avviata.

Puntata numero 44



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN BONIFACIO. ASPRA POLEMICA IN VISTA DEL BALLOTTAGGIO DI DOMENICA

Soave con FdI, Gambin non ci sta

Il candidato sindaco per Forza Italia era arrivato terzo con solo 59 voti di distacco

Nicola Gambin, candidato Sindaco a San Bonifacio per Forza Italia e Fratelli d'Italia, commenta con rammarico le decisioni e le dichiarazioni rilasciate da Fulvio Soave, dopo essere arrivato terzo con soli 59 voti di distacco.

“Abbiamo condotto - ha detto Gambin - una campagna elettorale improntata alla correttezza e siamo stati esclusi dal ballottaggio per una manciata di voti. Oggi, di fronte all'apparentamento voluto da Fulvio Soave solo con Fratelli d'Italia senza il coinvolgimento di Forza Italia, una situazione molto irrituale e vista con estrema rarità, mi sento di affermare che non è stata rispettata la volontà degli elettori. Con la scelta di abbandonare l'alleanza - prosegue - Fratelli d'Italia mi pregiudica la possibilità di rappresentare in Consiglio Comunale i 2207 elettori, che si sono riconosciuti nella mia persona e nel mio programma. Le motivazioni per l'esclusione di Forza Italia - aggiunge - sono pretestuose e offensive. Il nostro obiettivo è sempre stato il bene del Paese. Gli elettori di centrodestra, che avevano riposto fiducia nel nostro programma, ora vedono distorto il significato del loro voto. A loro chiedo scusa a nome della classe politica, per-



Da sinistra Nicola Gambin (FI) e Fulvio Soave pronto al ballottaggio

ché queste dinamiche non rispecchiano i valori di un serio confronto democratico. Non ci hanno voluti, anche se Forza Italia a San Bonifacio risulta il maggior partito di centro-destra, in quanto rappresentiamo persone con valori di lealtà, serietà della parola data, trasparenza e coerenza che non avrebbero mai potuto avallare determinati comportamenti. Questa è la nostra garanzia di Stabilità nella vita, nel lavoro, nei rapporti personali e nella politica. Su questo si basa la nostra credibilità e solidità elettorale. Ai nostri sostenitori - conclude Gambin - diciamo: votate secondo coscienza, tenendo conto dei programmi, delle idee e del comportamento dei candidati al ballottaggio. Votate per chi meglio vi rappresenta, ma ricordate i valori e l'integrità di Forza Italia.

MONTEFORTE D'ALPONE

Il Grappolo d'Oro a Vittorio Sgarbi

La dodicesima edizione del Premio Grappolo d'Oro Clivus sarà all'insegna della cultura, dell'arte e dell'informazione. Il tradizionale appuntamento organizzato dall'Associazione sportiva dilettantistica (A.S.D) Valdalpone, in collaborazione con Cantina di Monteforte, si terrà venerdì 21 giugno alle 19.30 a Monteforte d'Alpone, all'interno del Palazzo Vescovile. Dopo numerose edizioni in cui sono state premiate firme del giornalismo nazionale e volti noti televisivi, quest'anno la giuria del premio ha scelto di dare valore alla conoscenza e alla divulgazione culturale conferendo il premio a Vittorio Sgarbi, celebre storico e critico dell'arte.



Vittorio Sgarbi

Verranno poi insigniti di una menzione d'onore Luigi Carlon, Maurizio Danese e Marcello Galletti. Una menzione d'onore sarà assegnata ai giornalisti Elisa Billato, caporedattore del Tgr Veneto, a Mario Puliero, direttore del Tg di Telearena, al direttore del Tg di Telenuovo Andrea Andreoli e alla giornalista del quotidiano L'Arena, Paola Dalli Cani.

VILLAFRANCA. GRAZIE AD UN FINANZIAMENTO DI CARIVERONA

Laboratorio di rigenerazione urbana

Il progetto "Km 0" per i giovani del territorio nell'ex spazio del mercato ortofrutticolo

"Km 0" è un laboratorio di idee di rigenerazione urbana che, grazie a un finanziamento della Fondazione CariVerona e allo spazio dell'ex Mercato ortofrutticolo messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Villafranca, ha coinvolto la comunità dei giovani di Villafranca. In collaborazione con l'assessorato alle Politiche giovanili gli educatori delle cooperative sociali Hermete, Tangram e della Fondazione Edulife hanno costruito un progetto di sviluppo di comunità che, a partire dalla valorizzazione di uno spazio inutilizzato, avvicinasse i giovani dai 18 ai 30 anni, gli adolescenti 14-18 e le comunità di adulti per ascoltarne bisogni e desideri, senza filtri né mediazioni, invitandoli a occupare spazi con le loro attività e a partecipare con il proprio protagonismo alla costruzione di un laboratorio dedicato all'espressione e alla crescita dei giovani.

Negli ultimi due anni e mezzo l'ex Mercato è stato di volta in volta una pista da pattinaggio, un percorso per gli skateboard e un suggestivo teatro di parkour, un campo da basket e una sala per il gioco da tavolo, ma anche una o più aule di formazione professionale, percorsi di sharing economy,



A Villafranca attività e inclusione nell'ex spazio del mercato ortofrutticolo

organizzazione eventi, comunicazione, fotografia e videomaking.

"Il territorio di Villafranca è grande e variegato - ha detto Anna Falezza educatrice di Hermete per il Progetto Km0 - eppure la vicinanza attrattiva di Verona rischia di indebolire le proposte nate e ancorate al territorio. Questo ci impegna a proseguire nell'idea di uno spazio inclusivo dove i giovani possano creare e gestire qualcosa in autonomia e da protagonisti". All'assessorato alle Politiche giovanili - all'epoca retto da Jessica Cordioli - gli input da "Km0" non sono mancati, come spiega il consigliere comunale Alberto Bellesini: "Il progetto Km0 è stato un'opportunità per lavorare in rete con le associazioni del territorio e i professio-

nisti dell'educazione. Il nostro Comune è consapevole di quanto sia importante, e in questo periodo più che mai, offrire occasioni costruttive ai giovani per fare comunità con i coetanei, restando e valorizzando però il nostro territorio".

Infine, un altro interessante contributo offerto dal progetto è stato l'intervento nelle frazioni minori (Pizzoletta, Dossobuono, Giardino Magenta, Rosegaferro), dove sono state realizzate singole attività comunitarie che hanno avuto il pregio di verificare quanto la mobilitazione di un gruppo di cittadini sul proprio territorio, costituisca una risorsa insostituibile.

Gli educatori delle associazioni che hanno realizzato il progetto - oltre ad Anna Falezza anche Wal-

ter Guerriero Barbi, Sara Dal Gal, Nadia Sperotto - hanno lasciato in eredità all'Amministrazione un lavoro di progettazione partecipata, realizzato con l'accompagnamento di Francesca Benetti e con relativo business plan in cui educatori e cittadinanza hanno indicato quale potrebbe essere il futuro di questo spazio pubblico e il tipo di risposta che, un Centro Giovane di queste dimensioni, potrebbe offrire ai bisogni dei cittadini più giovani, alle tante associazioni attive nei campi più svariati (da quello dello sport al taglio e cucito, passando per la formazione professionale, gli eventi artistico e culturali, gli sportelli di servizio e di ascolto), senza dimenticare la sua gestione e la sua sostenibilità economica.

LEGNAGO. PRESENTATO IL PROGETTO "HEARTBEATS"

Al Salieri Circus con 22 grandi cuori

Una mostra itinerante di sculture realizzate da artisti internazionali. Con Art Bonus

La quarta edizione del prestigioso International Salieri Circus Award si svolgerà dal 26 al 30 settembre 2024, come sempre nella bellissima cornice del Teatro Salieri di Legnago, la città che ha dato i natali al noto compositore Antonio Salieri. Venerdì 14 giugno è stato presentato ufficialmente il progetto "HeartBeats – 22 cuori per il Salieri Circus Award".

Dopo il successo della Elephant Parade della scorsa edizione, quest'anno il Festival propone un'iniziativa simile con la mostra itinerante "HeartBeats".

Invece che da statue di elefanti, l'esterno del Teatro Salieri sarà animato da 22 grandi cuori - sculture tridimensionali a forma di cuore realizzate in resina sintetica, dipinte e interpretate da artisti internazionali - che il festival porta a Legnago come progetto speciale per l'Art



Il direttore artistico Antonio Giarola vicino all'Elefante dipinto da Phil Collins per Elephant Parade 2023

Bonus 2024.

I cuori colorati emanano gioia di vivere, raccontano storie folli, umoristiche o critiche, parlano di amore, desiderio e dolore. "Adoriamo i colori, amiamo la creatività, amiamo l'arte! Ma soprattutto, amiamo le persone. Vogliamo mette-

re un sorriso sui loro volti, stupirli e dare loro speranza per il futuro" dichiarano le Claudia Knie e Carolina Caroli, fondatrici del movimento "HeartBeats".

Il progetto "HeartBeats" è inoltre orientato alla CSR - Corporate Social Responsibility, ovvero

Responsabilità Sociale delle Imprese e delle Organizzazioni. Parte delle donazioni ricevute dai mecenati saranno devolute dall'organizzazione del Festival a sostegno di due importanti associazioni del territorio: "Iacasavolante" e "Cuore di Donna".



Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**Prezzi luce e gas
alle stelle?**

**Risparmia con le nostre vantaggiose
offerte, chiedi un preventivo!**

Tel. 0458753215
nr. verde 800 833 315

**È disponibile
l'APP
"Lupatotina
gas e luce"**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

MARTEDÌ 18 GIUGNO AL TEATRO ROMANO

Con Smaila divertimento e risate

Insieme ai Gatti di Vicolo Miracoli al gran completo. Il ricavato alla Uildm di Verona

Martedì 18 Giugno spettacolo, divertimento e tante risate per l'evento celebrativo in onore della carriera di Umberto Smaila al Teatro Romano di Verona. Da un'idea di Giò Zampieri, grazie al supporto di Mauro Farina, CEO della casa discografica The Saifam Group e l'agenzia Saifam Off di Simone Farina, la prossima settimana va in scena uno show unico.

“Questa iniziativa la si potrebbe definire una “summa” della veronesità - afferma il Presidente della Provincia di Verona, Flavio Pasini -. Contiene il genio artistico popolare, il desiderio di divertire divertendosi, le capacità imprenditoriali anche nel mondo dello spettacolo, la socialità e soprattutto quello spirito solidale che fa grande la comunità veronese. Umberto Smaila è un artista amato e apprezzato, nel passato come oggi, e lo dimostrano i grandi ospiti e amici che lo raggiungeranno a Verona per celebrare la sua carriera e per sostenere l'associazione Uildm”.

“Quando ho parlato con Umberto di una serata al teatro Romano si è immediatamente illuminato! - ha raccontato Mauro Farina, CEO di The Saifam Group. - Oltre ad essere un talento artisti-



Umberto Smaila con il presidente della Provincia Flavio Pasini

co e persona di grande cultura ed umanità, Umberto è legatissimo a Verona e con Simone e Giò Zampieri ci siamo subito messi al lavoro per offrire a tutti i cittadini una serata per abbracciare un veronese che da oltre cinquant'anni non smette di ricevere successo ed affetto da chi lo segue. Pensare che negli anni '80 ho avuto l'onore di scrivere con lui una canzone dal titolo emblematico "Friends" e che dopo tanto tempo sono diventato il suo editore musicale, accompagnandolo nell'attività di compositore di colonne sonore, mi riempie di orgoglio. A distanza di quarant'anni le nostre strade continuano ad incrociarsi... Eh sì, perché anch'io sono un "friends" di Smaila”.

“Sarà un'occasione irripetibile per ritrovare gli artisti e amici che più mi sono stati vicini. Saliran-

no sul palco per cantare e divertirsi insieme e deliziarsi con qualche chicca del loro repertorio a conferma che l'amicizia in fondo è una delle poche certezze della nostra vita. Vi aspetto Umberto” ha fatto sapere l'artista che, con un video messaggio postato nei giorni scorsi sui suoi canali social, ha lanciato ufficialmente la data veronese. L'evento è patrocinato dalla Provincia di Verona.

“Insieme ai Gatti di Vicolo Miracoli al gran completo, Diego Abatantuono, Ale e Franz, Marco Masini, Valeria Marini, Fiordaliso, Jimmy Ghione, Nino Formicola, Graziano Galatone, Edoardo Gero, Davide Rampello, Simona Ventura e molti altri, ripercorreremo i momenti più belli e significativi dello spettacolo italiano unico” ha proseguito Smaila. Dalle 21:00 alle 23:59 musica, sketch e uno

show unico. Parte del ricavato andrà all'associazione senza scopo di lucro, UILDM di Verona, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

“L'atteso evento SMAILA E FRIENDS al Teatro non solo ci regalerà una serata di spettacolo e divertimento, ma avrà anche un impatto significativo sulla vita dei nostri assistiti - ha fatto sapere il Presidente Fiorio. - Parte del ricavato di questo evento andrà a favore della nostra associazione, che si impegna a sostenere le persone affette da distrofia muscolare. Grazie alla generosità dei partecipanti e degli artisti coinvolti, potremo continuare a offrire servizi essenziali e supporto alle persone più vulnerabili. Ringraziamo di cuore tutti coloro che parteciperanno all'evento e contribuiranno al nostro importante lavoro”.

GIOVEDÌ 20 GIUGNO NELLA CANTINA MONTECI

Calici di Jazz sotto le stelle

Protagonisti della serata **Frabrizio Bosso e Lorenzo Tucci**

Calici di Jazz, la rassegna estiva del Teatro Ristori di Verona, conquista il pubblico e prosegue con gli appuntamenti nelle più affascinanti dimore del vino veronesi. Ogni giovedì di giugno le stelle del jazz si esibiscono su speciali palchi naturali sotto le stelle. Concerti dal sound e dall'atmosfera indimenticabili. Dopo l'omaggio all'amore e ai Beatles, il tuffo negli anni '70 con Tony Esposito, protagonisti della terza data saranno **Frabrizio Bosso** e **Lorenzo Tucci**. Uno alla tromba, l'altro alla batteria, giovedì 20 giugno il progetto musicale "Drum-pet" (special guest **Daniele Sorrentino** al contrabbasso) prenderà vita negli spazi ecosostenibili della Cantina Monteci a Pescantina.

Il format Calici di Jazz, con inizio alle 19:30, prevede proposte di eccel-



Frabrizio Bosso e Lorenzo Tucci con Daniele Sorrentino

lenze vitivinicole, scelte da ognuna delle cantine ospitanti, accompagnate da un vario menù di stuzzicherie e, a seguire, il concerto. Il servizio catering viene realizzato in collaborazione con A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) sezione di Verona e il personale dell'osteria sociale Mangiabottoni.

Frabrizio Bosso, tromba, e **Lorenzo Tucci**, batteria,

porteranno in scena **Drum-pet**. Un album in duo che nasce dal lungo sodalizio artistico e personale tra i due musicisti che, in un quarto di secolo, hanno condiviso numerosi progetti di successo, come **High Five Quintet** e **Latin Mood Sextet**. **Drum-pet** è un mix di sonorità inedite ed accattivanti grazie al coinvolgimento del contrabbassista **Daniele Sorrentino**.

VERONETTA Piano Festival con violino e violoncello

Dopo l'anteprima nella splendida cornice del cortile di Castelvechio, la dodicesima edizione del **Verona Piano Festival**, cartellone di concerti nei luoghi della cultura di Verona e provincia promosso dall'Associazione Musicale Liszt 2011, si sposta a Veronetta.

Martedì 18 giugno alle 21 alla Pieve di San Giovanni in Valle andrà in scena «Violino e violoncello: geometrie variabili», con **Enzo Ligresti** al violino e **Giorgio Fiori** al violoncello.

Il concerto sarà preceduto, alle 20.30, da un accompagnamento culturale alla Pieve di San Giovanni in Valle a cura di **Verona Minor Hierusalem**.



La Pieve di San Giovanni in Valle a Veronetta

FORTE GISELLA IN DANZA



28-29-30 GIUGNO 5-6-7 LUGLIO

CALCIO E RUGGINI. IL CENTRO SPORTIVO ACQUISTATO ALL'ASTA DA SETTI

Il Bottagisio della discordia

I tifosi del Chievo non hanno digerito la perdita dell'impianto



Il Bottagisio della discordia. Il Centro sportivo, realizzato nel 2014 dall'allora presidente del Chievo Luca Campedelli, incastonato tra lo scorrere dell'Adige e dell'attiguo canale Camuzzoni, è stato acquistato all'asta la scorsa settimana dall'Hellas Verona di Maurizio Setti. La società gialloblù ha superato la concorrenza di un imprenditore privato e del Vigasio di Cristian Zaffani, amico proprio di Campedelli che abita tuttora a poche decine di metri dal Bottagisio. Un investimento di oltre tre milioni per il Verona che ha individuato nel Bottagisio il centro nevralgico del proprio settore giovanile. Un acquisto che riporta in luce un derby mai sopito che in campo non si gioca dal marzo 2018 ma che, evidentemente, cova sotto traccia.

Subito dopo l'annuncio da parte del Verona la North Side, la tifoseria organizzata del Chievo, che ora segue la nuova squadra voluta dalla bandiera Sergio Pellissier che milita in serie D e che dopo l'acquisto del marchio ha cambiato il proprio nome da Clivense a Chievo Verona, si è presentato davanti ai cancelli del Bottagisio esponendo uno striscione sul quale recitava la scritta "i soldi comprano i muri non la loro identità".



Lo striscione esposto dai tifosi del Chievo dopo la "perdita" del Bottagisio



identità. Bottagisio e Chievo legati per l'eternità".

Il giorno successivo pronta la replica della tifoseria targata Hellas Verona. Il centro di coordinamento dei calcio clubs gialloblù propone, infatti, di intitolare il Bottagisio ad Emiliano Mascetti, una delle grandi leggende della storia della società scaligera. Da una parte un luogo che da sempre, dal lontano 1929, si è sempre acco-

stato al Chievo e al suo borgo, dall'altro la volontà di omaggiare una figura garbata, un uomo tutto d'un pezzo come Ciccio Mascetti.

L'impressione è, come spesso accade, che non si debba vedere la situazione da semplici tifosi. Se il Chievo è fallito, se il Bottagisio, rinnovato e a cui è stato cambiato volto da parte di Campedelli, non è certo responsabilità del Verona che, se vogliamo, ha permesso che quel centro sportivo non solo continuasse a vivere ma rimanesse una realtà cittadina.

Ma, d'altra parte, il Bottagisio è il Chievo. In quel luogo il Chievo ha giocato dal 1957 sino al 1986 prima, cioè, di spiccare il grande salto e approdare tra i professionisti. Quel terreno è un lascito di Car-

lantonio Bottagisio e il campo di calcio fu voluto dall'allora parroco del Chievo, don Silvino Venturi.

E' una piccola storia della nostra città a cui è doveroso non mancare di rispetto e a cui il Verona di Setti, per interessi propri e legittimi ovviamente, darà una nuova vita e, speriamo, ancora più lustro.

Ma il Bottagisio rimane nel cuore del Chievo, inteso come borgo sulle sponde dell'Adige e non necessariamente come entità calcistica.

La storia si può riscrivere, valutare da altre angolazioni ma rimane unica e immutabile. Il Bottagisio della discordia, è la storia del Chievo e ora appartiene al Verona. Ma rimane pur sempre il Bottagisio.

Mauro Baroncini

LA SOCIETÀ TRA LE MIGLIORI IMPRESE DEL NORD-EST

Serenissima Ristorazione è Felix

Premio Industria e pergamena green per affidabilità finanziaria e performance

Serenissima Ristorazione, tra i leader nel settore della ristorazione collettiva e commerciale in Italia, capogruppo di 14 società collegate, si è aggiudicata il Premio Industria Felix come "Miglior impresa del settore ristorazione per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Veneto". Il premio è organizzato dal trimestrale Industria Felix Magazine, distribuito con Il Sole 24 Ore, in collaborazione con Cerved.

Il 58° evento di premiazione, assegnato alle 48 imprese più competitive del Nord Est (Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige), si è tenuto ieri a Montecchio Maggiore a Villa Cordellina Lombardi. Serenissima Ristorazione è stata riconosciuta tra le aziende più competitive del Nord Est per performance gestionale, per affidabilità finanziaria e per le azioni di sostenibilità realizzate, la migliore nel settore della ristorazione.

Le 48 imprese del Nord Est premiate sono state selezionate attraverso un'inchiesta approfondita realizzata da Industria Felix Magazine e Cerved sui bilanci del 2022 che ha evidenziato fatturati in crescita in tutte e quattro



Tommaso Putin, Vicepresidente del Gruppo Serenissima Ristorazione

le regioni settentrionali orientali, con ben 16 imprese del Veneto tra le premiate - di cui 3 nella provincia di Vicenza, tra cui Serenissima Ristorazione. Il Veneto è la Regione che vanta il maggior numero di imprese selezionate tra quelle più competitive del Nord Est.

Serenissima Ristorazione S.p.A. ha oltre 7000 addetti e offre servizi di ristorazione collettiva, gestione di distributori automatici e servizi di facility management. La società eroga oltre 400 mila pasti al giorno su tutto il territorio nazionale a più di 1000 clienti tra aziende, strutture sanitarie e scuole. Serenissima Ristorazione ha realizzato a Boara Pisani (PD)

uno dei più grandi stabilimenti di produzione in Europa che utilizza la tecnologia del legame refrigerato, denominata Cook & Chill. Questa tecnologia prevede l'immediato raffreddamento delle pietanze subito dopo la cottura, la loro conservazione ad una temperatura compresa tra 0 e 3 gradi centigradi, e la loro rigenerazione a ridosso del consumo. Il legame refrigerato, a differenza del sistema tradizionale in fresco caldo, permette una programmazione sistematica e anticipata delle attività produttive, che risultano pertanto svincolate temporalmente dal momento di consumo finale del pasto: comporta quindi considerevoli vantaggi dal punto di

vista igienico-sanitario, nutrizionale, organolettico e di riduzione degli sprechi alimentari. Grazie a questa innovazione tecnologica Serenissima Ristorazione è in grado di fornire pasti in legame refrigerato non solo alla ristorazione collettiva, ma anche al settore del catering aereo e a quello crocieristico, due nuovi segmenti di business su cui la società sta puntando per proseguire lungo il suo percorso di crescita. "Riceviamo il premio Industria Felix come una delle migliori imprese del Nord Est, la prima del nostro settore con grande soddisfazione e particolare orgoglio" commenta Tommaso Putin, Vicepresidente del Gruppo Serenissima Ristorazione.

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

17 GIUGNO 2024 - NUMERO 2805 - ANNO 25 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA GIUNTA REGIONALE APPROVA UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI

Tutela minori e famiglie, ok ai fondi

Varate 4 delibere a favore del sistema adozioni. Progetti per oltre 36 milioni di euro

Un pacchetto di provvedimenti a tutela dei minori, della famiglia e della genitorialità. Lo ha approvato la Giunta regionale che nelle ultime sedute ha varato ben 4 delibere stanziando contributi a favore del Sistema Veneto Adozioni, del sostegno all'affido familiare, dei Comuni con popolazione non superiore ai 20mila abitanti per l'inserimento in comunità di minori. È stato inoltre deliberato lo stanziamento complessivo di 31 milioni di euro per i servizi alla prima infanzia (3 - 36 mesi) ed all'infanzia (3 - 6 anni) ai quali si aggiungeranno ulteriori 4 milioni di euro per i servizi alla prima infanzia ed all'infanzia e 1,2 milioni di euro per le spese per gli insegnanti di sostegno nelle medesime unità d'offerta, attraverso il progetto di legge di assestamento del bilancio,



Manuela Lanzarin

già all'esame del Consiglio regionale.

“La cura, la protezione, la tutela dei bambini e degli adolescenti - ha rimarcato l'assessore al Sociale Manuela Lanzarin - è una scelta a cui di anno in anno prestiamo particolare attenzione”.

Il primo provvedimento, per il quale sono stati stanziati 310 mila euro, punta a sostenere il Sistema Veneto Adozioni, destinando alle nove Aziende Ulss della Regione, sulla base dei dati del sistema informativo

Adonet, che consente il monitoraggio sul territorio regionale dei percorsi delle coppie adottive, contributi per finanziare i progetti territoriali per l'annualità 2024-2025. I fondi serviranno per la promozione e lo sviluppo di interventi a favore della genitorialità adottiva e del minore adottato, in particolare sulle tematiche dell'attesa, dell'accompagnamento, dell'inserimento scolastico e del supporto post adozione alle famiglie adottanti e agli adolescenti adottivi.

Con un secondo provvedimento, l'esecutivo veneto ha stanziato invece 4.850.000 euro a favore di Comuni e Aziende Ulss, se delegate, per il sostegno dei progetti di affido familiare. La somma, che sarà ripartita sulla base delle spese dichiarate e validate nell'anno 2022 nel sistema informativo regionale

Ge.Min.I, prevede contributi per gli affidamenti giudiziali, consensuali, residenziali, diurni o a tempo parziale purché perfezionati con decreto dell'Autorità giudiziaria.

Un ulteriore intervento prevede invece contributi a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20mila abitanti, per l'inserimento in comunità di minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni, per le rette di minori di 6 anni se accolti presso “comunità familiari” o per quelle di ragazzi di età compresa tra i 18 e i 21 anni solo in presenza di prosieguo amministrativo.

Continua infine il sostegno attraverso importanti investimenti economici nei servizi socio-educativi di qualità, con 31 milioni di euro per i servizi alla prima infanzia (3- 36 mesi) ed all'infanzia (3 - 6 anni).

Maria A. Segantini

OK

Per la prima volta una donna architetto è stata iscritta ad honorem nell'albo d'oro degli ingegneri e architetti di San Marino. Lavora per CS Architects con sede a Treviso.



Mose

Sul maxi scandalo che ha segnato il Veneto si è tenuto un incontro per fare il punto sull'eredità dell'opera. “E' mancata una riflessione sulle tematiche corruttive”.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

100
1922 - 2022
SACRO CUORE

MEDIA EVENT - VERONA



PH. RENZO UDALI

Laboratorio di ricerca del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali e Microbiologia ▲

LA TUA FIRMA È VITA CHE SCORRE

SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it



Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro
Finanziamento della Ricerca Sanitaria dell'IRCCS Ospedale
Sacro Cuore don Calabria, indicando il C.F. 00280090234

Grazie al tuo contributo del 5X1000, l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria rende concreta la ricerca, con lo sviluppo di nuove terapie e di innovativi strumenti diagnostici a vantaggio dei pazienti affetti da varie patologie.

5X1000 *Sostieni la ricerca*

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 00280090234

INSIEME NELLA RICERCA PIÙ FORTI NELLA CURA.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto
Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111
www.sacrocuore.it - Seguici